

VIMERCATE

ALL'APERTO

CAMPI DA PADDLE E VOLLEY
GRANDE SOLARIUM
E VASCHE RINNOVATE

AL COPERTO

IMPIANTI EFFICIENTI
AMBULATORI FISIOTERAPICI
E SPAZI DI COWORKING

Piscina nuova ma tra due anni

Scelto il restyling di Lombardia Nuoto. Ora il progetto e poi il bando

di ANTONIO CACCAMO

- VIMERCATE -

TRA 2 ANNI (se tutto andrà bene) gli amanti del nuovo riavranno la loro piscina. La giunta comunale ha scelto l'idea di restyling tra le 7 presentate da altrettanti operatori. La prescelta è stata quella Lombardia Nuoto, società sportiva dilettantesca, che dovrà confermare la fattibilità della sua proposta, del valore di circa 2,8 milioni, firmata dallo studio di architettura Paolo Pettine. Se così sarà Lombardia Nuoto avrà l'incarico di produrre il progetto di riqualificazione e gestione del centro natatorio di via degli Atleti, chiuso dal sindaco, Francesco Sartini, a fine luglio, dopo che il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco ha negato, viste le condizioni della piscina, il rilascio del Certificato di prevenzione incendi. Una decisione che ha messo nei guai gli atleti della Vimercate Nuoto e i frequentatori della piscina. La soluzione scelta dalla giunta per risolvere il problema è quella del "partenariato pubblico privato", che prevede la realizzazione di un progetto di iniziativa privata (a costo zero per il Comu-

ne) da assegnare con un bando gara al quale potranno partecipare tutti gli operatori, compresa, è ovvio, Lombardia Nuoto: nel caso in cui il bando fosse vinto da un'altra società, quest'ultima rimborserà le spese di progettazione.

LA CASA DEL NUOTO dei vimercatesi cambierà faccia. Avrà un nuovo campo beach volley, 2 campi paddle, un solarium più

grande. Saranno rimesse a nuovo la vasca esterna, quella «acquaticità», gli spogliatoi, creato un nuovo «specchio d'acqua ludico-ricreativo» e coperti i campi da tennis. Novità anche all'interno per rendere più efficienti gli impianti energetici, dare ai nuotatori moderne piscine coperte, creare vasche e ambulatori fisioterapici e spazi di coworking (postazioni di lavoro condiviso).

I TEMPI? POCO PIÙ di 2 anni. Bisognerà aspettare il 2020 per tuffarsi nelle nuove piscine. «Stiamo procedendo sul percorso che porterà l'impianto del centro a una piena funzionalità in tempi ragionevoli - racconta il sindaco Sartini - dopo che per vent'anni ha accolto gli utenti senza che nessuno si preoccupasse delle necessarie verifiche di sicurezza». Per chiudere «sappiamo che ci saranno disagi da sopportare e lavoreremo perché siano limitati nel tempo e ripagati da un risultato all'altezza. Per questo cercheremo il confronto con gli utenti nello sviluppo dei dettagli del progetto». In piena estate erano stati proprio gli utenti (arrabbiatissimi) a chiedere con un volantino di riaprire al più presto la piscina. Dure anche le opposizioni, soprattutto il centrosinistra incolpato dal sindaco di quanto era successo. La capogruppo del Pd, Mariasole Mascia, risponde: «hanno bloccato loro l'attività di centinaia di atleti e degli utenti del centro. Potevano programmare in questi due anni la messa in sicurezza della piscina ma non avete fatto nulla arrivando alla chiusura del centro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

